



Istituto Professionale di Stato " F. Martini "
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
www.alberghieromontecatini.edu.it



Pi

Piano per l'inclusione **a.s. 2024-2025**



A cura del G.L.I.
(Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Premessa

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n 8/13) prevede la stesura del P.I. (allora denominato P.A.I. Piano annuale per l'inclusione) che deve, ogni anno, essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Il P.I. è parte integrante del PTOF e come tale, non va considerato come “documento aggiuntivo o sostitutivo” del POF, ma come un suo specifico approfondimento.

Il Piano per l'inclusione è il progetto d'Istituto che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che intende attivare per fornire risposte adeguate volte a favorire l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

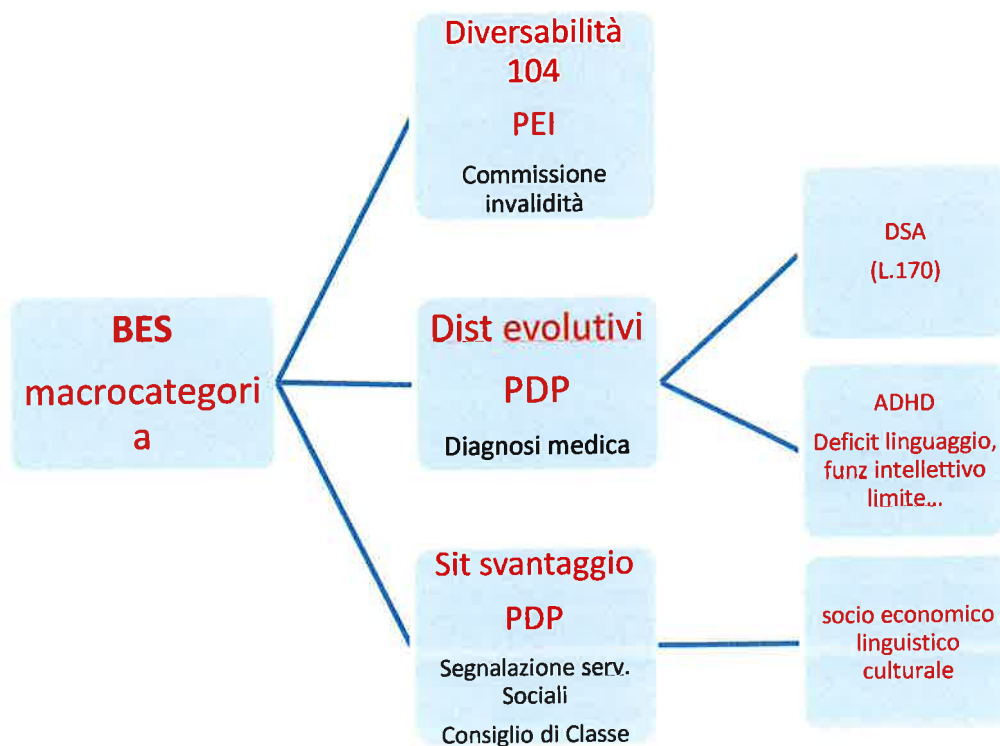
Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della “Classificazione Internazionale del Funzionamento, disabilità e salute” (International Classification of Functioning, disability and health – ICF) dell'OMS. Con la chiave dell'ICF la lettura dei bisogni è in un'ottica culturale nella quale i fattori ambientali influiscono sullo stato di salute dell'individuo. In questa prospettiva la disabilità non riguarda il singolo, bensì tutta la comunità; ogni persona nell'arco della sua vita può essere, anche solo temporaneamente, portatrice di bisogni e limitazioni specifiche, di “disabilità”, quindi, che necessitano di un modello flessibile, integrato e soggetto a revisioni.

I BES comprendono tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

I “disturbi evolutivi specifici” comprendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili, richiedono l'articolazione di un progetto globale, il Piano Annuale per l'Inclusività che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Il Piano di inclusione vuole dare dunque l'impianto metodologico ed organizzativo per migliorare il livello di inclusività della comunità scolastica.



L'anno scolastico appena trascorso è stato caratterizzato dall'emanazione del Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 *“Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020”, recante: “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*.

Il Provvedimento ha introdotto pertanto delle modifiche al D. I. n. 182 del 29.12.20:

- le riunioni del GLO si devono tenere in ore non coincidenti con l'orario di lezione;
- non è previsto l'esonero dall'insegnamento di una o più discipline;
- gli alunni che seguono un percorso C possono, su richiesta delle famiglie, rientrare in un percorso B alle seguenti condizioni:
 - superamento di prove integrative, nel caso di parere contrario del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza;*
 - senza il previo superamento di prove integrative, nel caso di parere favorevole del consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza.*
- L'orario ridotto è consentito solo su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari per eccezionali e documentate esigenze sanitarie.

L'anno scolastico 2024-2025 è già caratterizzato da importanti novità:

- riduzione delle ore di sostegno assegnate agli studenti comma 1;
- aumento del numero degli studenti in situazione di gravità (comma 3), i 43 su 104 dello scorso anno, diventeranno 50 su 101;
- all'interno delle certificazioni 104 comma 3, dunque già in situazione di gravità, i casi di estrema complessità e difficoltà di gestione dei comportamenti disadattivi è in aumento;
- i BES, esclusi gli alunni con il sostegno, stanno aumentando notevolmente, trend che si riscontra ormai da diversi anni.

Indice

Premessa	pag 2
1. Strumenti per la valutazione del livello di inclusività dell'istituzione scolastica	pag. 5
2. Struttura e funzioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI	pag 5
3. Modalità di stesura e di monitoraggio PEI e PDP	pag 6
4 Modalità di monitoraggio e verifica finale del Piano annuale per l'inclusività	pag 6
5. Analisi statistica dei risultati scolastici relativi ai BES	pag 7
6. Coinvolgimento delle famiglie	pag. 7
7. Formazione dei docenti	pag. 7
8. Alunni in situazione di svantaggio economico - Progetto "Per un amico"	pag. 7
9. Istruzione domiciliare e scuola in ospedale	pag. 7
10. Studenti stranieri NAI	pag .8
11. Analisi dei punti di forza e di criticità	pag. 8
12. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno	pag. 12

-1-

Strumenti per la valutazione del livello di inclusività dell'istituzione scolastica

Per misurare il livello di inclusività dell'istituto, ci siamo avvalsi della raccolta di dati oggettivi emersi:

- durante gli incontri dei vari GLO – colloqui con genitori, equipe socio-sanitaria e docenti;
- durante gli incontri con i genitori per gli alunni BES;
- in fase di autoanalisi tramite focus group: fondamentale per “misurare”, nel modo più oggettivo possibile, il grado di inclusività dell'istituto e individuare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno, funzionale all'individuazione delle aree di debolezza e delle priorità su cui fondare un piano di miglioramento.

-2-

Struttura e funzioni dei Gruppo di lavoro per l'inclusione

Per gli studenti con disabilità, con l'anno scolastico 2022-2023 è entrato in vigore il Decreto Interministeriale n 182 del 29/12/2020, modificato poi dal DI 153 del 1/08/2023

GLO

Per ogni studente è costituito il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) composto dal Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, integrato dai genitori e dalle figure dell'equipe multidisciplinare della USL o della Fondazione MAiC e all'occorrenza dalla Società della Salute della Valdinievole.

Il GLO viene convocato dal Dirigente Scolastico.

Partecipano al GLO: i genitori/tutori e le figure professionali specifiche (Assistente all'autonomia e alla comunicazione, referente per l'inclusione, docenti e esperti del GLI) e un rappresentante dell'UVM (Unità di valutazione Multidisciplinare) dell'USL, lo studente. Eventualmente è possibile far partecipare: i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base e su autorizzazione del Dirigente, un esperto indicato dalla famiglia a solo titolo consultivo.

I compiti del GLO sono di elaborare ed approvare il PEI (di norma il GLO si riunisce entro il 31 ottobre per approvazione e sottoscrizione del PEI, almeno una volta fra novembre ed aprile per le verifiche in itinere ed entro il 30 giugno per le verifiche finali).

Il GLO è un gruppo di lavoro non un organo di rappresentanza dunque è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Per ogni riunione del GLO sarà redatto un verbale firmato da chi presiede e dal segretario verbalizzante.

GLI

Il GLI è il gruppo di lavoro per l'inclusione individuato ai sensi del DLgs 66/2017. E' costituito da:

- il Dirigente Scolastico (o suo delegato): prof. Riccardo Monti;
- docenti di sostegno: prof.sse Buonamici Lunia e Ficini Benedetta (funzione strumentale “Disagio e integrazione”);
- docenti curricolari con funzioni organizzative: prof.sse Pontari Natalizia (responsabile sportello “bulli stop”) e Valmori Cosetta (funzione strumentale “POF e curriculum scolastico, esami integrativi e finali, progetti interculturali”);
- rappresentante del personale ATA: sig.ra Ulivagnoli Cristina;
- esperto esterno nel campo dell'inclusione scolastica: prof.ssa Del Vigna Luisella;
- rappresentante dell'USL Toscana centro: dott. Bruno Sales (neuropsichiatra infantile SMIA Valdinievole) o un suo delegato;

- rappresentanti dei servizi sociali - Società della Salute della Valdinievole: dott.sse Fucci Eomaira e/o Brizzi Tiziana;
- rappresentanti della Fondazione MAiC di Pistoia (accreditata dalla regione Toscana): dott. Rosa Simone (neuropsichiatra infantile) e dott.ssa Pieroni Arianna (Ass. Sociale)
- rappresentante degli studenti: Menichini Gabriele;
- rappresentante dei genitori: sig. Zenoni Massimiliano.

Il GLI può all'occorrenza avvalersi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. A tale scopo è possibile organizzare un incontro pubblico durante il quale è illustrato il PI e si accolgono critiche e suggerimenti.

Il GLI si occupa dell'inclusione di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e per ciò provvede

- alla rilevazione dei BES inseriti nelle varie classi;
- alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi avviati;
- ai focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- alla rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- alla raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO;
- alla elaborazione di una proposta di **Piano per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e all'adattamento del Piano a settembre;
- al monitoraggio e verifica del Piano per l'Inclusività;
- al mantenimento di contatti con il CTS, i servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- alla stesura del Protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, aggiornato ogni anno scolastico.

-3-

Modalità di stesura e di monitoraggio PEI e PDP

Per quello che riguarda i modelli di PEI per gli alunni certificati ai sensi della 104/92 e di PDP per gli alunni DSA e BES verranno utilizzati:

- per il PEI, sarà utilizzato il modello stabilito dalla D.I. n. 153 del 1 agosto 2023;
- per gli altri alunni con BES si conferma il modello di PDP introdotto lo scorso anno, con alcune piccole modifiche: la compilazione continuerà ad essere collegiale, durante Consigli di classe appositamente convocati;

I PEI ed i PDP saranno elaborati, dopo una fase preliminare di osservazione, dai docenti dei Consigli di Classe corrispondenti di ciascun alunno. Si prevede una verifica in itinere e finale del PEI, in caso di situazioni particolari, potranno essere svolte verifiche straordinarie.

All'interno di ciascun Consiglio di classe il Coordinatore svolgerà per ogni alunno BES funzioni di raccordo, comunicazione interna ed esterna e promozione della collegialità.

Per l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno del GLO viene individuata la figura del docente referente che svolge il compito di coordinatore del progetto educativo.

-4-

Modalità di monitoraggio e verifica finale del Piano per l'inclusività

Il GLI, nella prima riunione dell'anno scolastico, individua un gruppo di lavoro più snello che:

- svolgerà periodiche verifiche del Piano per l'inclusività.

- potrà richiedere la convocazione del GLI e proporre, in itinere, eventuali modifiche o integrazioni al Piano, in base alle esigenze che dovessero emergere.

-5-

Analisi statistica dei risultati scolastici relativi ai BES

Al termine dell'anno saranno raccolti ed elaborati i dati relativi a promozioni, debiti e ripetenze, confrontando i dati in base alle medie nazionali e di istituto; i dati saranno posti all'attenzione del Collegio dei Docenti e del GLI per le opportune riflessioni.

-6-

Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie saranno coinvolte nelle varie fasi del piano didattico personalizzato o del piano educativo individualizzato:

- fase di osservazione indiretta
- stesura del PDP o del PEI
- eventuali verifiche in itinere
- verifica finale
- indicazioni per l'anno scolastico successivo.

-7-

Formazione dei docenti

In base alle rilevazioni effettuate all'interno dei Consigli di Classe, saranno individuate tematiche di particolare rilevanza e urgenza da affrontare tramite corsi di formazione tenuti da esperti esterni o interni. Come scuola Polo per l'inclusione e CTI della Valdinievole in base alle esigenze formative del territorio saranno organizzati corsi di formazione su tematiche relative all'inclusione.

-8-

Alunni in situazione di svantaggio economico - Progetto "Per un amico" e...

A causa della situazione economica attuale, sempre più famiglie si trovano in condizioni economiche precarie. Per ciò anche questo anno porteremo avanti il progetto "Per un amico". Ogni alunno può donare i libri (anche uno solo) o le divise che non gli servono più, ma che sono ancora in uso nell'Istituto, ad uno studente che in questo particolare momento è in difficoltà. Chi aderisce all'iniziativa consegnerà i libri e divise ai referenti presenti nelle tre sedi che provvederanno a farli avere "all'amico" che ne ha bisogno. Inoltre abbiamo acquistato delle dotazioni di libri per il comodato d'uso, saranno consegnati agli studenti che ne faranno richiesta dopo aver sottoscritto il regolamento del comodato. Allo scopo viene stilata una graduatoria sulla base dell'ISEE.

Gli interventi e l'organizzazione sono, ovviamente, legati alle effettive disponibilità della scuola in termini di risorse finanziarie.

-9-

Istruzione domiciliare e scuola in ospedale

Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, la scuola si trova sempre più spesso a dover attivare e gestire progetti di istruzione domiciliare.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni

scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli studenti in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantito a tutti il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

In casi di necessità dunque il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto, sulla base dei bisogni

formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. Nel progetto è indicato il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione individuali previste, che in generale sono indicativamente 6/7; è inoltre possibile contemplare l'utilizzo delle tecnologie e un'efficace didattica a distanza.

Il progetto è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto in quanto parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa. La richiesta per l'attivazione, corredata dalla documentazione necessaria, sarà poi presentata al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della documentazione presentata anche ai fini della successiva assegnazione delle risorse.

Nell'anno scolastico 2023-2024 abbiamo attivato un progetto di istruzione domiciliare per uno studente di III.

-10-

Studenti stranieri NAI

Bisogna ancora prevedere arrivi di studenti dall'Ucraina.

Verrà stilato un PDP per alunni NAI, in modo da favorire la piena accoglienza e l'inclusione.

Si prevedono:

- una prima fase di "tempo lento per l'accoglienza" volta alla ricomposizione di gruppi di socializzazione, all'acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, alla elaborazione dei traumi, all'integrazione scolastica e, per quanto possibile, a dar continuità ai percorsi di istruzione interrotti;
- nella seconda fase si pianificheranno interventi per l'apprendimento dell'italiano L2.

-11-

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (23-24):	23/24	24/25 Numeri iniziali
BES totali		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	104	101
➤ minorati vista	1	2
➤ minorati udito	0	0
➤ Psicofisici	103	99
2. Altre tipologie BES (esclusi 104)	355	
➤ DSA	184	
➤ BES (non DSA né 104)	171	
3. Stranieri	---	
➤ Stranieri con PDP	29	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro: partecipazione al GLI	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	-
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro: Scuola Polo per l'inclusione amb. 21	si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola	si

H. Formazione docenti	scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole			si		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			si		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			si		
	Didattica interculturale/ italiano L2			si		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (DOP, DC, autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			si		
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
1	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
2	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
3	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
4	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
5	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
6	Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
7	Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
8	Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
9	Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
10	Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Punti di forza

- Docente funzione strumentale,
- mansionari per docenti di sostegno e coordinatori in merito alle procedure per l'inclusione,
- modelli per la redazione dei PDP e delle relazioni esame di stato,
- organizzazione di consigli di classe specifici per la redazione collegiale di PEI e PDP.

Punti di criticità

- Elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto comma 3 in situazione di gravità,
- alto numero docenti di sostegno (anche non specializzati),
- necessità di formazione adeguata alle situazioni presenti nell'istituto,
- 3 sedi,
- raccordo e continuità con le scuole medie del territorio.

-12-

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Le aree di processo oggetto del piano di miglioramento sono:

- Accoglienza e supporto dei nuovi docenti, resta infatti una emergenza, a causa dell'alto *turn over* del personale, la presenza nella scuola di un elevato numero di docenti di sostegno ancora non specializzati ed in molti casi, alla loro prima esperienza.
- Supporto alla redazione del nuovo modello di PEI (DI 153/2023) l'introduzione di un ulteriore nuovo modello di PEI inevitabilmente necessita di una serie di attività di formazione rivolte a tutti i docenti, di sostegno e non.
- Formazione DSA dopo anni dalla L. 170 occorre pensare ad un nuovo corso rivolto a tutti i docenti, non solo ai docenti di nuova nomina ma a tutti.
- Formazione sulle strategie didattiche da impiegare con gli studenti con certificazione di gravità, autistici ma non solo.
- Creazione di un "gruppo di continuità" cioè un team di docenti che, durante l'ultimo anno della scuola media, acquisisce informazioni e suggerimenti dai docenti che conoscono lo studente da tre anni e poi segue il nuovo team di docenti nella prima delicata fase dell'inserimento.
- "Progetto Ponte" fra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado rivolto agli studenti in situazione di gravità per un inserimento graduale nella nuova scuola.

Area del processo: Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Obiettivo di processo aumentare le occasioni di formazione del personale sulle varie tematiche dell'inclusione						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data di inizio	Termine previsto	indicatori	target	Modalità di monitoraggio
Supporto ai nuovi docenti sostegno (accoglienza e supporto PEI)	Ficini	settembre	giugno	N° docenti	tutti	registro
				N° interventi	Almeno tre per i nuovi docenti	N° totale interventi
				Soddisfazione attività	80%	customer

Formazione	Ficini	settembre	giugno	N° partecipanti	Continuità di frequenza a 80%	customer
Accoglienza	Ficini	Anno precedente l'inserimento dei nuovi studenti	novembre	N° partecipanti	Nuovi iscritti comma 3	customer genitori

Deliberato dal Collegio dei Docenti (a.s. 23-24) in data 14 maggio 2024

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (a.s. 23-24) in data 3 giugno 2024

Confermato dal Collegio dei docenti (a.s. 24-25) in data 6 settembre 2024